IL PAOLACCIO EXPRESS N. 5 !

ALLEGATO AL N. 67, OTTOBRE 2013

IL GIORNALE DEL SINDACATO AUTOGESTITO USI SANITÀ SAN PAOLO

IL SAN CARLO SOTTO I FERRI DI FRANKENSTEIN

SEGANO 7 PIANI DELL'OSPEDALE SAN CARLO PRIVANDO IL SSN DI 200 POSTI LETTO GRAZIE AI MICIDIALI PIANI DELLA SPENDING REVIEW! CHIUSURA DI SERVIZI, LAVORATORI IN MOBILITÀ E ACCORPAMENTI DA BRIVIDO, QUESTO IL RISULTATO DELL'AUMENTO DELLE TASSE CHE ESTORCONO I LADRI DI STATO, QUESTA LA SANITÀ NELLE MANI DEI FRANKENSTAIN CHE SPECULANO SULLA SALUTE PUBBLICA!

Ha voglia l'amministrazione del San Paolo capitanata dall'impalpabile Brusini a prender tempo e tirare in ballo i revisori dei conti pur di non mollare un quattrino, nemmeno sugli accordi già impegnati con la firma (vestizione)! Da quando a Mantovani, uno dei boiardi degli accreditamenti sanitari cari a Formigoni è stata incredibilmente messa nelle mani una delle Sanità regionali più ricche d'Italia - la nostra - l'ordine impartito ai DG è stato quello di falcidiare i contratti decentrati e applicare alla lettera quella spending rewiev traditrice degli interessi sociali che taglia 8000 posti letto in Italia di cui un buon 10% in Lombardia! Non meraviglia perciò che il San Carlo sia al centro delle mire speculative con la ventilata demolizione di 7 piani e il conseguente accorpamento del suo personale con quello del San Paolo, si vocifera infatti di studi già esecutivi per l'edificazione di una clinica privata dalle parti di San Siro… A questo servono gli assurdi aumenti delle tasse che subiamo ogni giorno per ingrassare gli speculatori e ridurre i servizi pubblici mentre a Roma non si fa altro che correre dietro i capricci dello psiconano e del presidente della repubblica delle banane!

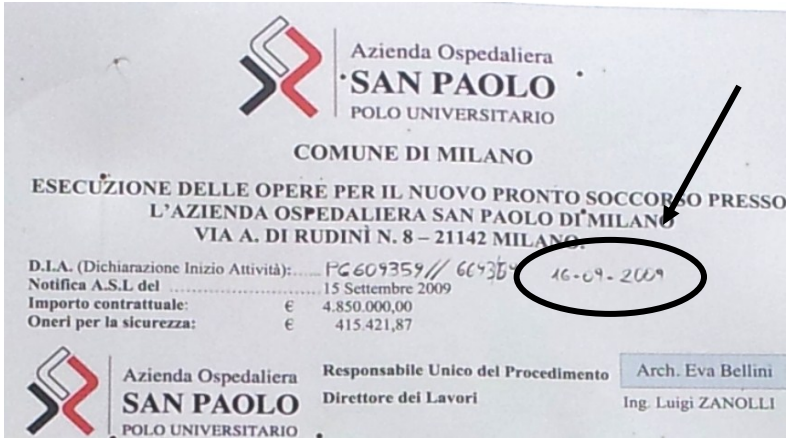
Da troppo tempo i lavoratori del San Paolo, coinvolti in questi piani di accorpamento, non sono stati interpellati ma anzi vivono avvolti dal silenzio. Chi dovrebbe vigilare ha messo la testa sotto la sabbia e si rifiuta di considerare per mero spicciolo interesse una situazione talmente compromessa da mettere in dubbio il SSN, il posto di lavoro e i già ricattati precari, financo le residue minimali possibilità di lavoro per l'esercito di disoccupati ormai sterminato! Siamo stanchi di pagare tasse e trattenute per mantenere ospedali segati ristrutturati e minimizzati ridotti a miserevoli centrali di riscossione dei balzelli della Libera Professione!

Un tale scempio passa anche attraverso la riduzione dei diritti dei lavoratori della Sanità, il blocco totale della contrattazione reale al San Paolo ne è un esempio, come il silenzio o addirittura l'assenza dalle trattative (30 settembre) dei soliti noti confederali di mestiere amici di Brunetta. IL 3 OTTOBRE ASSEMBLEA GENERALE DEI LAVORATORI DEL SAN PAOLO!

REVISORI MANDATI CONTRO LAVORATORI, A QUESTO SERVONO?

SOLO FINTE TRATTATIVE ALL'OMRA DEI TAGLI GLOBALI DI BRUNETTA

Il rimpallo tra Brusini Vigezzi e i Revisori dei conti preso a pretesto dall'amministrazione del San Paolo per bloccare l'accordo già sottoscritto a primavera sulla vestizione è dichiaratamente l'ultimo mezzuccio per bloccare una trattativa quasi già conclusa nel 2010! Come pretesto viene preso il ricorso (pare reiterato dopo una prima bocciatura) posto in essere da un gruppo di lavoratori per ottenere in sede separata e giudiziaria i benefici negati. Il ricorso che non è affatto contro l'accordo di pre-intesa già siglato in primavera è servito a Brusini per lavarsi le mani e riuscire nel suo sport preferito e gradito dai suoi amici leghisti: fare un bel nulla, nulla che abbia un beneficio per i lavoratori! Ma i famosi "revisori", che dovrebbero occuparsi di conti pubblici e di legittimità che fanno allora in concreto oltre che mettere i bastoni fra le ruote a chi lavora dal 2009 e interferire come nuovo soggetto decisionale in sede di trattativa? Forse si occupano di sorvegliare i tempi reali di attuazione dell'apertura del nuovo famoso Pronto soccorso (lavori iniziati nel 2009 come recita il cartello, altro che il reparto carcerario del 41 bis edificato in soli 8 mesi)? Li abbiamo visti per caso fare le pulci all'assunzione al San Paolo del figlio del loro ex presidente del loro "collegio"? Oppure si sono distinti per aver chiesto spiegazioni sulla lunghissima chiusura estiva di un reparto come l'Oculistica, quello con la famosa lista d'attesa sconfinata a un anno e mezzo? Ma sull'appalto suicida della nostra famosa Cucina hanno mai detto qualcosa ai responsabili? No, sono solo i contratti del Comparto quelli presi sempre di mira dai sergenti di Brusini. Vedono solo quello che gli fa comodo.



Settembre 2009 - ottobre 2013 il "nuovo" PS è ancora chiuso dopo 4 anni di lavori, ma i revisori dormono o revisionano a comando leghista solo gli affari di chi invece lavora a contratto bloccato dal 2009? Qui sopra il cartello che annunciava l'inizio dei lavori 4 anni or sono.

3 ottobre assemblea!

CGIL - USB - USI
OSPEDALE
SAN PAOLO

INDICONO

ASSEMBLEA GENERALE
03 OTTOBRE 2013 ORE 14.00
2° PIANO BLOCCO C AULA A

Le OO.SS. CGIL – USB e USI, a fronte della sempre piu' conclamata ed evidente svendita del Servizio Sanitario Nazionale, che sta portando alla distruzione degli Ospedali Pubblici, alla riduzione dei posti letto e delle prestazioni, con conseguente riduzione dei posti di lavoro e dei salari in Sanità, indicono ASSEMBLEA GENERALE di tutto il personale per informare e sensibilizzare i lavoratori, sulla situazione generale della Sanità milanese e decidere la linea sulle problematiche contrattuali dell'Ospedale.

La Regione Lombardia, in questi giorni, trincerandosi dietro alla riduzione della spesa sanitaria, sta pensando a come spaccare, accorpare ed eliminare alcuni ospedali, tra i diversi progetti, si prevede che il San Paolo sarà unito al quel che rimarrà del San Carlo. Presto i pazienti dovranno vagare da un punto all'altro della città per farsi assistere e curare e i lavoratori potrebbero essere trasferiti dal proprio posto di lavoro a destinazioni ignote. (Nessun lavoratore o categoria è al sicuro!!!!)

Ai temi di carattere generale, si sommano le problematiche interne che azzerano i diritti e la dignità lavorativa, come le pre-intese già sottoscritte ma annullate dall'amministrazione col pretesto del collegio dei sindaci (tempi di vestizione/svestizione); la situazione non chiara della pre-intesa sull'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); la sicurezza sui luoghi di lavoro; i massacranti turni di lavoro e gli ordini di servizio (D.Lgs. 66/2003); la gestione clientelare delle mobilità interne; le intese sottoscritte e non rispettate (part-time); l'incentivo, la non improbabile disdetta della fascia retributiva in pagamento… **sono i temi dell'assemblea generale a cui non si deve e non si può mancare!**

INVITIAMO QUINDI TUTTI I LAVORATORI DELL'OSPEDALE SAN PAOLO A PARTECIPARE IN MASSA ALL'ASSEMBLEA GENERALE
(iscritti e non iscritti, i temi sono molto importanti e riguardano tutti)

"IL PAOLACCIO", Giornale a cura del Sindacato Autogestito S. Paolo Via A. Di Rudinì 8, Milano 20142. USI SANITA' via Torricelli 19, tel. 0289415932 Milano, Supplemento a Lotta di Classe, giornale periodico dell'USI. Reg. Trib. Milano n. 366 del 26.1.1979

Indirizzare articoli, informazioni, contributi e scritti a RSU USI Azienda Ospedaliera San Paolo, Milano. Indirizzo mail:septemberforever@alice.it

C I A O D A V I D E !

Dopo trent'anni di San Paolo il nostro Davide Caracciolo ha ottenuto il trasferimento all'azienda sanitaria della Valtellina. Ci manca già molto quest'amico simpaticamente noto per i neologismi lessicali che riempivano i suoi originalissimi vocabolari. Insomma, che signore che è, e quanta gente ha davvero aiutato: un esempio!